



COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ III

PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE

Documento di Sintesi dei lavori

“Non si spezzi questa rete che vi unisce, non si spenga questa luce che avete iniziato ad accendere nel buio, non perda il suo colore questo sogno che state realizzando per una Napoli migliore e più bella! Continuate a portare avanti questo Patto, radunate le forze, lavorate insieme, camminate uniti – Istituzioni, Chiesa e società civile – per sollevare la città, preservare i vostri figli dalle insidie del disagio e del male, per restituire a Napoli la sua chiamata ad essere capitale di umanità e di speranza.” Papa Leone XIV, Piazza Plebiscito, Napoli, 8 maggio 2026

1. Premessa e contesto

Il presente documento costituisce la sintesi programmatica del percorso di costruzione del Patto Educativo Territoriale della Municipalità III del Comune di Napoli. Esso raccoglie e sistematizza i contributi elaborati dai diversi tavoli di lavoro, quello centrale di coordinamento nonché quelli dei rispettivi ambiti, che hanno coinvolto le istituzioni scolastiche, le parrocchie, gli enti del terzo settore e il Garante dei diritti delle persone con disabilità della Municipalità.

Il percorso è stato coordinato a monte con il supporto dell'Istituto degli Innocenti ed è inserito nell'ambito dell'iniziativa comunale per la costruzione del Patto cittadino, in cui confluiranno i contributi territoriali, che ha lo scopo di promuovere alleanze educative strutturali, capaci di rispondere in modo integrato e continuativo ai bisogni dei minori, delle famiglie e delle comunità.

Il Patto si propone come strumento di governance condivisa, non come adempimento formale, ma come impegno concreto e monitorabile tra soggetti che riconoscono la responsabilità educativa come missione comune.

2. Soggetti firmatari e tavoli di lavoro

Il Patto Educativo Territoriale della Municipalità III vede il coinvolgimento dei seguenti ambiti istituzionali e sociali, ciascuno rappresentato nel percorso di co-progettazione attraverso appositi tavoli di confronto:

2.1 Istituzioni scolastiche

Hanno partecipato al tavolo di coordinamento dell'ambito di riferimento del 16 aprile 2026, rappresentate dai rispettivi Dirigenti Scolastici o docenti referenti, le seguenti istituzioni:

- IC Villa Fleurent
- IC Russo Montale
- IC Radice Sanzio Ammaturo
- IC Mameli Zuppetta
- IC Angiulli
- IC Volino Croce Arcoleo
- IC Scudillo Salvemini
- IC Fava Gioia
- SMS G. Verga
- IPSEOA Duca di Buonvicino
- Istituto Superiore Della Porta Porzio Colosimo
- Liceo Comenio
- Liceo Caccioppoli
- Liceo Sbordone
- IIS Siani
- Istituto Isabella D'Este Caracciolo

2.2 Comunità parrocchiali

Le parrocchie della Municipalità III, coordinate dal referente Don Michele Marra, hanno condiviso il proprio contributo in data 1 maggio 2026, portando al tavolo l'esperienza di una rete educativa già attiva e radicata nel territorio.

2.3 Enti del terzo settore

Il tavolo del terzo settore, riunito il 6 maggio 2026, ha visto la partecipazione di:

- Soc. Coop. Soc. Il Grillo Parlante
- Don Bosco
- Associazione Pianoterra
- Fondazione San Gennaro
- Soc. Coop. Soc. Locomotiva
- Progetto Oasi
- Rete Educativa del Rione Sanità
- Associazione Terra Mia

2.4 Garante dei diritti delle persone con disabilità

Il Garante Vincenzo Gargiulo ha fornito un contributo specifico sulla condizione dei ragazzi con disabilità, offrendo una prospettiva trasversale che arricchisce e qualifica il documento programmatico del Patto nonché con la sua partecipazione al Tavolo di Coordinamento centrale della Municipalità.

2.5 Nucleo operativo di neuropsichiatria infantile del distretto 29, Nonpi 29, della Asl Na1

La Dott.ssa Mariangela Comito responsabile del Nonpi 29, attraverso una dichiarazione di collaborazione istituzionale, ha ribadito l'impegno della neuropsichiatria infantile a partecipare per le aree di propria competenza, al perseguimento dei fini programmatici del Patto Educativo.

3. Priorità condivise

All'esito del percorso di confronto e coordinamento, i tavoli di lavoro hanno identificato due priorità strategiche condivise, che costituiscono l'asse portante del Patto Educativo Territoriale.

Priorità 1 — Educazione alla genitorialità consapevole e alleanza Scuola-Famiglia

Il coinvolgimento attivo delle famiglie è riconosciuto come condizione imprescindibile per l'efficacia di qualsiasi intervento educativo. Il territorio esprime un bisogno diffuso di azioni strutturate di supporto alla genitorialità, capaci di accompagnare gli adulti di riferimento nel loro ruolo, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e costruire relazioni di fiducia tra famiglie e istituzioni.

Priorità 2 — Supporto e tutela delle fragilità dei minori

I minori del territorio presentano forme di vulnerabilità molteplici e spesso sovrapposte: disagio socio-economico, dispersione scolastica, ritiro sociale in età adolescenziale, difficoltà di integrazione per alunni di origine straniera, condizione di disabilità, rischio di bullismo e cyberbullismo. Il Patto intende rispondere a queste fragilità con azioni integrate, multidisciplinari e continuative.

4. Linee di azione programmatica

Le linee di azione che seguono sono state elaborate in modo partecipato dai tavoli, a partire dalle priorità condivise. Esse hanno carattere programmatico e intendono orientare la progettazione e la co-realizzazione di interventi specifici nell'ambito del Patto.

4.1 Sportelli psicologici e centri di ascolto

Attivazione di sportelli psicologici e centri di ascolto presso le scuole, strutturali ed affidati a figure specializzate, rivolti ai minori, ai genitori ed al personale scolastico. Gli interventi dovranno prevedere modalità multidisciplinari di presa in carico, con il contributo di psicologi, psicoterapeuti, educatori e neuropsichiatri. In tal senso il Tavolo di Coordinamento centrale della Municipalità ha visto il fattivo coinvolgimento nella sua ultima riunione del 13 maggio 2026, di rappresentanti dell'Asl Na1 che si sono aperti ad una fattiva collaborazione e ad una adesione futura alle iniziative promosse dal Patto.

4.2 Mediazione culturale

Presenza stabile di mediatori culturali nelle istituzioni scolastiche con significativa percentuale di studenti stranieri, con particolare attenzione alle comunità più chiuse rispetto al tessuto sociale allargato. La mediazione culturale è strumento essenziale per prevenire l'isolamento e favorire l'integrazione.

4.3 Apertura delle scuole al territorio

Apertura delle scuole agli enti del terzo settore e alle comunità parrocchiali per attività ricreative, aggregative e di supporto allo studio in orario extrascolastico. Le scuole diventano presidio educativo aperto, spazio di comunità oltre che luogo di istruzione. In questa prospettiva il Patto, che ha l'ambizione di essere aperto e si rivolge sin d'ora ad altre amministrazioni di cui chiede la fattiva collaborazione per il bene comune, auspica il coinvolgimento ed il dialogo con l'Ufficio Scolastico

Regionale al fine di sollecitare lo stanziamento di ulteriori risorse per il migliore raggiungimento dei suoi fini.

4.4 Ricollocazione delle educative territoriali

Ricollocazione ed integrazione delle educative territoriali o di esponenti delle stesse, all'interno delle scuole del primo ciclo per garantire una presenza educativa di prossimità, capace di intercettare precocemente le situazioni di fragilità e di costruire ponti stabili tra scuola, famiglia e servizi.

4.5 Patti di corresponsabilità con le famiglie

Introduzione di strumenti formali di alleanza educativa con le famiglie, sul modello del patto di corresponsabilità: documenti condivisi e sottoscritti da operatori, genitori e ragazzi, che esplicitino diritti e doveri reciproci e possano essere monitorati nel tempo. La partecipazione attiva della famiglia diventa condizione di accesso ai percorsi educativi, con un'attenzione specifica alla fascia 0-6 anni.

4.6 Laboratori del benessere e protagonismo adolescenziale

Realizzazione di laboratori rivolti agli adolescenti su temi trasversali (relazioni, sessualità, dipendenze, cittadinanza) e di percorsi di impresa sociale che stimolino la consapevolezza critica e l'attivismo civico. Gli adolescenti diventano soggetti protagonisti del cambiamento, non solo destinatari delle azioni.

4.7 Inclusione dei ragazzi con disabilità

Promozione di contesti genuinamente inclusivi, extrascolastici e scolastici, in cui la condizione di disabilità possa essere vissuta come variazione naturale dell'esperienza umana. In particolare, si favorisce il coinvolgimento di giovani senza disabilità in esperienze di volontariato con coetanei con disabilità, anche attraverso il mondo associativo e la Consulta delle Associazioni del Terzo Settore. In ciò il Patto ed i paciscenti accolgono in toto la visione proposta dal Garante dei diritti delle persone con disabilità della Municipalità, che intende rileggere il coinvolgimento, che si auspica sempre più frequente, dei disabili nelle iniziative e nelle esperienze formative ed educative del territorio come preziosa occasione di arricchimento per tutti i partecipanti alle stesse.

4.8 Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Sviluppo di reti scolastiche di contrasto al bullismo e al cyberbullismo — sul modello della rete già attivata dal Liceo Comenio — con particolare attenzione ai ragazzi con disabilità, che risultano esposti in misura significativamente superiore alla media. Le azioni di prevenzione devono necessariamente estendersi ai contesti extrascolastici ed ai canali social.

4.9 Coordinamento degli oratori e delle attività parrocchiali

Programmazione comune e coordinamento tra gli oratori della Municipalità per ottimizzare risorse e competenze, evitare duplicazioni e costruire un'offerta educativa pomeridiana ed estiva integrata, in sinergia con le scuole e gli enti del terzo settore.

5. Risorse, collaborazioni e buone pratiche disponibili

Nel corso dei tavoli di confronto sono emerse risorse, *best practices* già esistenti che il Patto intende valorizzare e mettere in circolo a beneficio dell'intero territorio municipale.

Liceo Sbordone: Centro d'ascolto attivo; Olimpiadi dei saperi con Polo Pietrasanta; disponibilità della palestra aperta ad altre istituzioni scolastiche.

IPSEOA Duca di Buonvicino: Rete delle Scuole Campane Inclusive (35 istituzioni, ASL, AID): strumento per inclusione, formazione del personale e condivisione di buone pratiche.

Liceo Comenio: Rete di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, aperta all'adesione di nuove scuole del territorio.

IC Villa Fleurent: Percorso "Il giardino incantato dei legami" in collaborazione con ASL: educazione all'affettività.

Parrocchie della III Municipalità: Oratori, doposcuola, estate ragazzi, laboratori espressivi, sportivi e musicali, attività inclusive, servizi Caritas, distribuzione pasti.

Consulta delle Associazioni del Terzo Settore: Organismo già operante nella III Municipalità, strumento di governance del mondo associativo e di coinvolgimento dei giovani.

Nonpi 29: All'esito dei lavori del Tavolo di Coordinamento Municipale, il Patto Educativo recepisce altresì la Dichiarazione di collaborazione istituzionale del Nucleo operativo di neuropsichiatria infantile del distretto 29, Nonpi 29, della Asl Na1, del 03.06.2026, a firma della Dott.ssa Mariangela Comito, da considerarsi parte integrante di questo documento, le cui linee essenziali si riportano di seguito.

"Il Nonpi29 della ASL Napoli 1 Centro, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e in ottemperanza agli indirizzi normativi vigenti in materia di tutela della salute in età evolutiva, attesta il proprio impegno nella presa in carico multidisciplinare dei minori e delle loro famiglie che presentano difficoltà di apprendimento e/o quadri clinici riconducibili a disturbi del neurosviluppo, in raccordo sistematico con le istituzioni scolastiche del territorio di riferimento. A tal proposito, l'équipe multidisciplinare effettua una presa in carico multidimensionale finalizzata a restituire all'istituzione scolastica un profilo di funzionamento del minore idoneo a orientare la progettazione educativa individualizzata. L'équipe multiprofessionale del Servizio — costituita da neuropsichiatri infantili, psicologi, terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, logopedisti ed educatori socio-pedagogici — opera in un'ottica di integrazione funzionale con il personale docente e con i nuclei familiari, condividendo obiettivi terapeutici e strategie di intervento nell'esclusivo interesse del minore.

Il Servizio ribadisce la propria volontà di consolidare e proseguire tale modalità operativa, nella prospettiva di un'azione coordinata e sinergica tra i diversi sistemi di cura e di istruzione. Interventi formativi e informativi in ambito scolastico.

Il Servizio manifesta altresì la propria disponibilità a programmare e realizzare, in accordo con le istituzioni scolastiche interessate, interventi strutturati di carattere informativo e formativo, rivolti al corpo docente e/o alle famiglie degli alunni, aventi ad oggetto tematiche di neuropsichiatria infantile e psicopatologia dello sviluppo.

Detti interventi perseguiranno i seguenti obiettivi: promuovere la conoscenza dei principi del neurosviluppo e delle loro divergenze; garantire la piena partecipazione di ogni alunno con disabilità alla vita della classe, valorizzandone le abilità e rispettandone i bisogni specifici; favorire la cultura dell'inclusione attraverso percorsi che promuovano la consapevolezza e l'empatia tra i pari."

6. Aree di sviluppo futuro

I tavoli di lavoro hanno segnalato alcune questioni che richiedono un approfondimento specifico nella fase attuativa del Patto:

- Governance degli spazi pubblici e privati, anche attraverso forme di gestione partecipata da parte dei giovani del territorio;
- Autonomia economica e inserimento lavorativo dei minori fragili, con particolare attenzione ai giovani coinvolti nelle misure di natura penale;

- Continuità e stabilità negli affidamenti della gestione dei servizi nel rapporto pubblico-privato, come condizione di efficacia di qualsiasi intervento educativo strutturale;
- Mappatura sistematica dei servizi educativi presenti nel territorio, con completamento della registrazione di tutti gli istituti nella piattaforma dedicata predisposta dall'Istituto Innocenti.

7. Principi ed impegni comuni

Il Patto Educativo Territoriale della Municipalità III si fonda su alcuni principi condivisi che ne orientano la logica e ne definiscono lo spirito:

Strutturalità: le azioni non sono sporadiche ed episodiche, ma inserite in una visione di lungo periodo, con risorse, ruoli e tempi definiti.

Prossimità: gli interventi sono radicati nel territorio, gestiti da soggetti riconoscibili e credibili agli occhi delle famiglie e delle comunità di riferimento.

Integrazione: la risposta ai bisogni non si limita al singolo problema ma considera l'insieme delle dimensioni in cui la persona si esprime — fisica, affettiva, cognitiva, sociale, etica.

Corresponsabilità: ciascun soggetto firmatario si impegna con azioni concrete, monitorabili e verificabili nel tempo, in una logica di partnership autentica.

Protagonismo giovanile: i ragazzi e le ragazze non sono solo destinatari delle azioni, ma soggetti attivi del cambiamento culturale e sociale del territorio.

Inclusione: ogni azione del Patto tiene conto delle differenze e delle specificità, con un'attenzione prioritaria alle situazioni di maggiore fragilità.

A tal fine il Tavolo di Coordinamento Municipale diviene organo di governance stabile ed i rappresentanti degli ambiti assumono l'impegno di riunirsi a cadenza bimestrale per monitorare l'andamento delle attività, proporre nuove iniziative, invitare nuovi attori alla collaborazione.

8. Sottoscrizione del patto

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e le linee d'azione del presente Patto Educativo Territoriale, nella consapevolezza che solo attraverso una rete stabile, concreta e partecipata sia possibile accompagnare efficacemente la crescita umana e civile delle nuove generazioni della Municipalità III di Napoli.

Napoli, 11 Giugno 2026

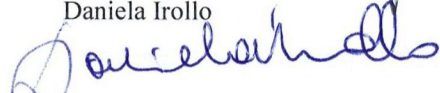
Per le Istituzioni Scolastiche

Referenti del tavolo di coordinamento le Dirigenti scolastiche:

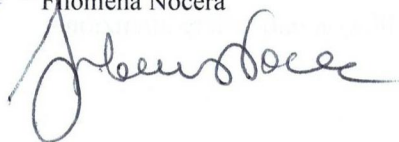
Fabiana Alfieri



Daniela Irollo



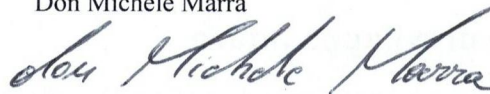
Filomena Nocera



Per le Parrocchie

Referente dei Sacerdoti della III Municipalità:

Don Michele Marra



Per gli Enti del Terzo Settore

Rappresentanti designati

Valeria Annarella

Daria D'Agostino



**Garante dei Diritti delle Persone con
Disabilità**

III Municipalità:

Vincenzo Gargiulo



Per il Nucleo operativo di neuropsichiatria infantile del distretto 29 della Asl Na 1

La responsabile del Nonpi 29

Dott.ssa Mariangela Comito

Equipe Nonpi 29

Dott. Alfonso Nervo



Per la Municipalità III

L'Assessora alla scuola ed alle politiche sociali

Teresa Esposito



Il Presidente della Municipalità III

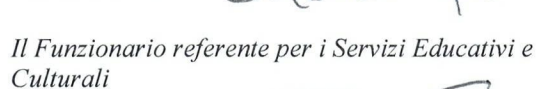
Fabio Greco



Per la Municipalità III

La Funzionaria referente per il CSST

Stefania Caleprico



Il Funzionario referente per i Servizi Educativi e Culturali

Simone Caruso

Il Direttore della Municipalità III

Paola Cerotto



Per Coordinamento Case di Comunità AUB e SPOKE del DS 29
ed Area Socio-Sanitaria DS29


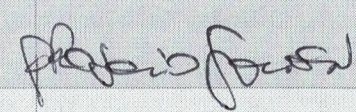
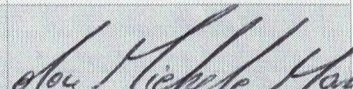
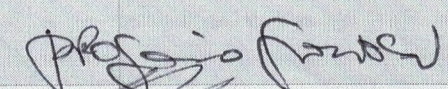



La referente

Dott.ssa Margherita Neri



Foglio firme di sottoscrizione – PATTO EDUCATIVO MUN. III

Napoli, 11 Giugno 2026

N.	Ente / Organizzazione	Settore	Firma del Dirigente/Referente
1	Fondazione di Comunità San Gennaro	Chiesa	
2	Oratorio GP2 (Giovanni Paolo II)	Chiesa	
3	Parrocchia Santa Maria dei Miracoli	Chiesa	
4	San Filippo Smaldone	Chiesa	
5	Parrocchia San Giovanni Bosco	Chiesa	
6	Parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù	Chiesa	
7	Oratorio Rogazionisti Karol	Chiesa	
8	Parrocchia Santa Maria delle Grazie a Capodimonte	Chiesa	
9	Santa Maria delle Vergini	Chiesa	
10	Parrocchia SS Crocifisso e Santa Rita	Chiesa	
11	Parrocchia Nostra Signora di Lourdes	Chiesa	
12	Parrocchia San Tarcisio Martire	Chiesa	
13	Parrocchia Santi Giovanni e Paolo	Chiesa	
14	Parrocchia Santa Maria delle Grazie e S. Anastasio	Chiesa	
15	Santa Maria degli Angeli alle Croci	Chiesa	
16	Santa Maria del Soccorso	Chiesa	
17	Parrocchia Santi Antonio di Padova e Annibale Maria	Chiesa	
18	S. Maria della Sanità (Basilica)	Chiesa	
19	Parrocchia di Maria SS. del Carmine alle Fontanelle	Chiesa	
20	Parrocchia San Severo alla Sanità	Chiesa	

N.	Ente / Organizzazione	Settore	Firma del Dirigente/Referente
21	Garante dei Diritti dei Disabili	Chiesa	
23	Parrocchia S. Antonio a Capodimonte	Chiesa	

N.	Ente / Organizzazione	Settore	Firma
23	21° Circolo Didattico "Mameli Zuppeta"	Scuola	Sebastiano
24	I.M.M. SRL Istituto Maria Montessori	Scuola	
25	I.M.M. SRL Istituto Maria Montessori – Caleidoscopio	Scuola	
26	IC 17° Angiulli	Scuola	Cordina Tronzi
27	IC Radice Sanzio Ammaturo	Scuola	
28	Istituto Comprensivo Russo Montale	Scuola	
29	Istituto delle Suore degli Angeli – Centro Diurno S. Rita alla Salute	Scuola	
30	Liceo Classico e Scientifico Francesco Sbordone	Scuola	Francesco Sbordone
31	Liceo Comenio	Scuola	
32	Scuola Secondaria Primo Grado Verga	Scuola	
33	Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II	Scuola	
34	Liceo Scientifico Caccioppoli	Scuola	
35	Liceo Cuoco-Campanella	Scuola	
36	IP Alberghiero Duca di Buonvicino	Scuola	
37	IS Caselli di Capodimonte	Scuola	
38	IS Isabella D'Este-Caracciolo	Scuola	
39	IT Geometri Della Porta-Porzio Colosimo	Scuola	
40	IS Siani	Scuola	

IC FAVA - RIOIA
IS GALILEI - DA VINCI

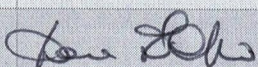
SCUOLA

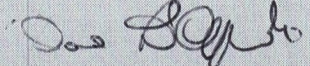
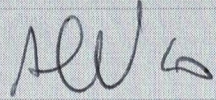
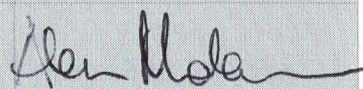
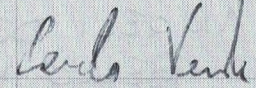
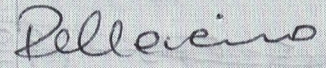
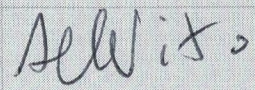
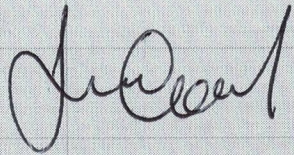
SCUOLA

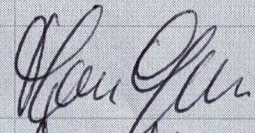
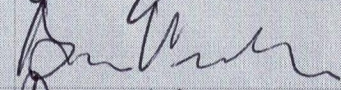
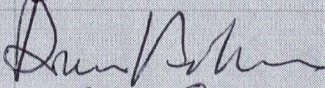
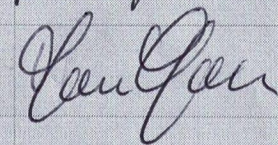
Carlo

N.	Ente / Organizzazione	Settore	Firma del Dirigente/Referente
41	Scuola del Fare Franceschi	Scuola	
42	IC Carafa-Salvemini	Scuola	
43	IC Villa Fleurent	Scuola	
44	IC Alberto Mario	Scuola	
45	IC Nicolini-Di Giacomo	Scuola	
46	IC Novaro Cavour	Scuola	
47	IC Violino Croce Arcoleo	Scuola	

N.	Ente / Organizzazione	Settore	Firma
48	Altra Napoli EF	Terzo Settore	
49	Associazione Centro La Tenda ONLUS – Polo	Terzo Settore	
50	Associazione Centro La Tenda ONLUS – LET	Terzo Settore	
51	Associazione Centro Diurno Progetto Oasi	Terzo Settore	
52	Associazione di Promozione Sociale Terra Mia Onlus	Terzo Settore	
53	Associazione Pianoterra ETS	Terzo Settore	
54	Fondazione CNOS FAP Napoli ETS	Terzo Settore	
55	Il Grillo Parlante	Terzo Settore	
56	La Locomotiva	Terzo Settore	
57	La Locomotiva Onlus SCS	Terzo Settore	
58	Consulta delle Associazioni e del Volontariato della Municipalità 3	Terzo Settore	
59	Napoli in Vita – Persone Idee Opere per lo Sviluppo Sociale del Territorio	Terzo Settore	
60	Puteca Celidonia	Terzo Settore	

N.	Ente / Organizzazione	Settore	Firma del Dirigente/Referente
61	Rete Educativa del Rione Sanità	Terzo Settore	
62	SMMAVE Centro per l'Arte Contemporanea APS	Terzo Settore	
63	Soc. Coop. Soc. P.A.S.S. – Progettazione Ambiente Salute Sociale	Terzo Settore	
64	Work In Progress il Lab-Oratorio	Terzo Settore	
65	I Giovani delle Fontanelle	Terzo Settore	
66	La Casa dei Cristallini	Terzo Settore	
67	Piccoli Passi Grandi Sogni	Terzo Settore	
68	Sant'Egidio	Terzo Settore	
69	Spartak San Gennaro	Terzo Settore	
70	Traparentesi APS	Terzo Settore	
71	Un Popolo in Cammino per Genny Vive	Terzo Settore	
72	Associazione Napoli in Vita	Terzo Settore	
73	Fondazione Pavese	Terzo Settore	
74	Cooperazione San Gennaro	Terzo Settore	
75	Cooperativa di Comunità La Sorte	Terzo Settore	
76	Cooperativa La Paranza	Terzo Settore	
77	Gruppo Scout AGESCI Napoli 1	Terzo Settore	
78	Gruppo Scout AGESCI Napoli 4	Terzo Settore	
79	Don Bosco Salesiani FONDAZIONE CUSC FAP MARCA ETJ	Terzo Settore	
80	Istituto Salesiano E. Menichini	Terzo Settore	
81	Istituto Salesiano Menichini – CDP Valdocco	Terzo Settore	

N.	Ente / Organizzazione	Settore	Firma del Dirigente/Referente
82	Istituto Salesiano Menichini – LET	Terzo Settore	
83	Il Primo Abbraccio APS	Terzo Settore	
84	Percorsi Napoletani	Terzo Settore	
85	AIMA Associazione Italiana Malattia di Alzheimer - Napoli APS	Terzo Settore	
86	Fondazione San Giuseppe	Terzo Settore	
87	Associazione Museo Minimo	Terzo Settore	
88	Circolo Polisportivo Bernardo Tanucci A.S.D.	Terzo Settore	
89	La palestra delle autonomie APS	Terzo Settore	
90	Associazione Napoli in Vita, Persone idee, opere per lo sviluppo sociale delle città	Terzo Settore	
91	Nuovi Territori Sonori APS	Terzo Settore	
92	Associazione Transessuale Napoli	Terzo Settore	
93	Amici del Real Bosco di Capodimonte	Terzo Settore	
94	Associazione Pianoterra ETS	Terzo Settore	
95	Fondazione di Comunità San Gennaro	Terzo Settore	
96	Associazione Compagni di Viaggio Onlus	Terzo Settore	
97	Associazione Pro Natura E&L	Terzo Settore	
98	Associazione Terra Mia onlus	Terzo Settore	
99	Associazione Asso È la strada ci Insegna ODV	Terzo Settore	
100	Associazione Musicapodimonte	Terzo Settore	
101	Centro Diurno progetto Oasi	Terzo Settore	
102	Ispanico ODV	Terzo Settore	

N.	Ente / Organizzazione	Settore	Firma del Dirigente/Referente
103	ODV Borgo Ponti Rossi	Terzo Settore	
104	APS Verginisanità	Terzo Settore	
105	Centro Antiviolenza Essenza di amare	Terzo Settore	
106	APS Fiocco di lana per amore	Terzo Settore	
107	APS S.D. Sfera Diffusion	Terzo Settore	
108	ASD Hangout Tutto Sport	Terzo Settore	
109	APS ASSieme	Terzo Settore	
110	Agesci Gruppo Napoli 1	Terzo Settore	
111	Centro SS Giovanni e Paolo per l'infanzia e la famiglia	Terzo Settore	
112	Associazione Tutticolori ODV	Terzo Settore	
113	Istituto Ozanam	Terzo Settore	

114 ANGELI DEL BELLO NAPOLI

TERZO SETTORE



~~115 APS - APS TERRA D'IA~~

~~TERZO SETTORE~~ 